

Cesena, 7 maggio 2014

Primo incontro tra le strutture tecniche competenti in materia sismica - STB Romagna, Comune di Cesena, Unione Comuni Acquacheta e Comunità Montana Appennino Forlivese, Comunità Montana Appennino Cesenate – e i rappresentanti degli Ordini degli Ingegneri delle Province di Forlì-Cesena e Rimini

Elenco argomenti

1) Principali carenze riscontrate nell'esame dei progetti ai fini sismici

Vengono illustrate dai tecnici del STB Romagna, le statistiche relative alle principali carenze riscontrate nell'esame dei progetti presentati nel 1° trimestre 2014. I dati illustrati si riferiscono alla sede di Rimini ma la situazione è simile per tutte le sedi del Servizio.

In particolare emerge che gran parte delle richieste integrazioni per gli edifici in c.a. di nuova costruzione e per le strutture prefabbricate in c.a.p. hanno per oggetto:

- la mancanza o incompletezza della relazione illustrativa di sintesi degli elementi essenziali del progetto (punto B.2.2 della DGR 1373/11);
- la mancanza o incompletezza dei particolari esecutivi;
- l'incompletezza delle verifiche;

Nei prossimi incontri è previsto l'analisi delle richieste di chiarimenti inerenti gli edifici esistenti e di tutte le altre categorie di opere.

Si fa presente che la completezza degli elaborati di progetto è una condizione essenziale per la corretta esecuzione degli interventi in cantiere e, in particolare, è essenziale lo sviluppo dei disegni esecutivi delle strutture e dei dettagli costruttivi.

La relazione di sintesi è un documento fondamentale che dà conto e ragione del contesto e dei vincoli nel quale viene realizzato l'intervento, del percorso progettuale seguito e delle scelte progettuali effettuate, delle soluzioni tecniche e esecutive, degli esiti dell'analisi strutturale e delle verifiche di sicurezza ricorrendo alla sintesi dei dati più significativi

rappresentati in forma grafica e tabellare, il giudizio motivato di accettazione dei risultati con valutazioni semplificate e approssimate. Essa consente ai diversi soggetti che partecipano al processo edilizio - DL, collaudatore, committente, organo di controllo e altri - di comprendere i contenuti del progetto e una facile e corretta lettura degli elaborati esecutivi. Essa non può pertanto ridursi ad una copia-incolla di parti della relazione di calcolo prodotta dal codice di calcolo automatico impiegato senza i commenti e le valutazioni del progettista.

2) Entrata in vigore del SIS (Sistema Informativo Sismica)

Si discute dell'imminente entrata in vigore del SIS nel territorio della Provincia di Forlì-Cesena, mentre nella Provincia di Ravenna il sistema risulta già partito dal 01/05/2014, secondo il calendario definito dalla DGR 365/2014 sulla graduale entrata a regime dell'obbligatorietà del SIS nella Regione Emilia-Romagna.

Il sistema allo stato attuale, è poco flessibile poiché non prevede la possibilità di inserimento delle integrazioni volontarie e di altre comunicazioni da parte dei soggetti interessati. Inoltre il SIS deve essere integrato per la gestione delle varianti non sostanziali, per la ricezione degli atti finali (relazione a strutture ultimate, certificati di collaudo). Mentre è integrato con il sistema di protocollo regionale, non lo è con i diversi sistemi di protocollo in uso nei Comuni e nelle Strutture Tecniche autonome che gestiscono in proprio la materia sismica e al momento non è integrato con gli altri sistemi informativi utilizzati dai SUE e SUAP dei Comuni. La Regione ha inoltre in itinere l'analisi e l'integrazione dei diversi portali regionali in particolare SUAPER, SIEDeR, SIS, AIA e ha previsto il collegamento alla rete a banda larga (Lepida) degli STB regionali che ne sono ancora sprovvisti (tra cui le sedi di Forlì, Cesena e Rimini del STB Romagna) al fine di migliorare la capacità e la velocità di trasmissione dei dati e rendere sostenibile la trasmissione telematica dei progetti.

Nella sedi del STB Romagna, la Regione ha previsto il potenziamento dell dotazioni informatiche necessarie allo svolgimento dei controlli previsti dal SIS. Nel frattempo, in via transitoria, la DGR 365/2014 ha previsto che il progetto trasmesso in via telematica sia corredato anche di una copia cartacea che può essere consegnata direttamente alla struttura regionale competente.

La regione ha attivato un centro di assistenza e supporto per i soggetti interessati (HelpDesk) e un sito web sis@regione.emilia-romagna.it .

I rappresentanti di alcune Strutture Tecniche sismiche, visti i problemi manifestano alcune perplessità, sulle tempistiche di attuazione del SIS.

Gli ordini professionali, chiedono inoltre lo svolgimento di altri incontri informativi sul SIS.